Cineforum

Rassegna 2012

Auditorium del Museo di Scienze naturali
Via Ozanam, 4 – BRESCIA
Ingresso libero

" FUORI ORARIO ... AL CINEMA"

Venerdì
22 giugno 2012
ore 20:30

Il commissario Pélissier

REGIA: **CLAUDE SAUTET**
(dal romanzo di Claude Néron: "Max e les ferrailleurs")

Con Michel Piccoli, Romy Schneider, Bernard Fresson, François Périer.

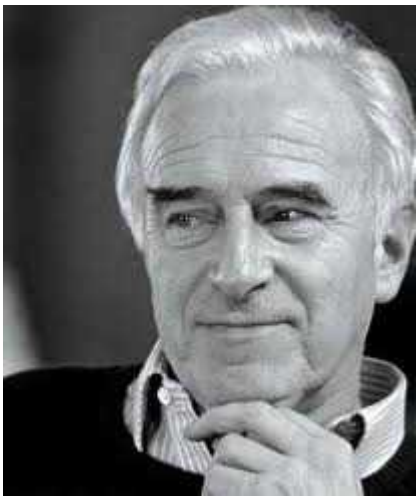
Francia - 1971 - 125'

TRAMA

Il commissario Max (Michel Piccoli)ex giudice istruttore, declassatosi a poliziotto, è ossessionato dall'idea di cogliere i criminali in flagrante per comminare loro il massimo della pena. In questa guerra personale contro la criminalità decide addirittura di istigare Abel, vecchio conoscente, a tentare una rapina in banca. Per perfezionare il piano, Max si presenta come banchiere di una piccola ma ben fornita agenzia, alla fidanzata di Abel (Romy Schneider)con la quale intreccia una ambigua relazione.

RECENSIONE

Il film potrebbe essere considerato un poliziesco, ma a Sautet non interessano colpi di scena o scene movimentate, bensì l'animo umano, in questo caso il dramma che nasce dall'ossessione del protagonista per la giustizia: il poliziotto vuole cogliere i malfattori in flagranza di reato per non avere sorprese successive in sede giudiziaria. A lui si oppone la prostituta, interpretata da una luminosissima Romy Schneider, che nella sua disarmante prevedibilità fa da contraltare alla figura cinica e severa del commissario. Il nucleo centrale del film è rappresentato dagli incontri tra i due, che piano piano si conoscono meglio, pur non facendo nulla, ma simulando la routine quotidiana di una coppia qualsiasi. Il film rende molto bene sia l'ambiente sociale parigino sia l'evoluzione psicologica del protagonista che vive un'ossessione di giustizia, che diventa ingiustizia,e attua una degenerazione dell'autorità in autoritarismo, ma non può tenere sotto controllo tutto, nemmeno sé stesso.



CLAUDE SAUTET

(Montrouge, 1924 – Paris, 2000) Diplomato all'Istituto di Alti Studi Cinematografici nel 1947, critico musicale, aiuto-regista negli anni Cinquanta di Autant-Lara, Franjin e Becker, esperto sceneggiatore, diresse *Asfalto che scotta* (1960)e *Corpo a corpo* (1964); si affermò con *L'amante* (1969). Dirigendo abilmente gli attori, attraenti e popolari, portò avanti un cinema lodato per la sua naturalezza e tenerezza: *Il commissario Pélissier* (*Max et les ferrailleurs*-1970), *È simpatico, ma gli romperei il muso* (*César et Rosalie*-1972), *Tre amici, le mogli e – affettuosamente – le altre* (1974); *Mado* (1976)e *Una donna semplice* (1978) con R. Schneider, *Una brutta storia*(1980). Assai felice il risultato di *Garçon!* (1983), con Yves Montand. ***Un cuore in inverno*** (1992) ha ottenuto il Leone d'argento al Festival di Venezia. L'ultimo suo film è *Nelly e Monsieur Arnaud* (1995). Delicato eppur rigoroso e preciso nei dettagli , Sautet voleva "filmare lo spirito dei tempi"e seppe raccontare con tono malinconico la vita borghese francese, di cui fu lucido e sensibile testimone. Romy Schneider fu l'attrice che meglio espresse la sua inquietudine per la fragilità dell'essere umano.

scheda a cura di Renata Durando

Tel. 030-2090753 349-6607585 titabellini@libero.it http://www.renatadurando.com/tinamodotti